

ODG

N. 301

Inclusione dell'endometriosi di I e II stadio nell'elenco delle patologie croniche e invalidanti previste dai LEA

Presentato da:

GRAGLIA FRANCESCO (primo firmatario) 01/07/2025, BIGLIA DEBORA 01/07/2025, FAVA MAURO 02/07/2025, BUZZI LANGHI DAVIDE MARIO GIORGIO 02/07/2025, PROTOPAPA MARCO 02/07/2025, RUZZOLA PAOLO 02/07/2025, BECCARIA ANNALISA 17/07/2025, CASTELLO MARIO SALVATORE 29/07/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 02/07/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 301
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: "Inclusione dell'endometriosi di I e II stadio nell'elenco delle patologie croniche e invalidanti previste dai LEA"

Premesso che

- l'endometriosi è una malattia cronica molto diffusa a livello globale le cui cause sono complesse e non del tutto definite;
- i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità riferiscono, infatti, che interessa il 10% circa della popolazione femminile in età fertile e causa sub-fertilità o infertilità (30-40% dei casi). In Italia ne sono affette il 10-15% delle donne in età riproduttiva: la patologia interessa circa il 30-50% delle donne infertili o che hanno difficoltà a concepire;
- i medici ritengono che l'endometriosi sia aumentata costantemente negli ultimi decenni, senza una spiegazione unanime per questo fenomeno;

dato atto che

- la costante attenzione della nostra Regione sul tema è testimoniata dal fatto che già nel 2017 fu approvata la legge regionale 4 luglio 2017 n. 10 "*Disposizioni per la prevenzione delle complicanze, la diagnosi, il trattamento e il riconoscimento della rilevanza sociale dell'endometriosi*" al fine di migliorare la salute e le condizioni di vita individuali e sociali delle donne affette da tale patologia;
- successivamente si è ritenuto necessario intervenire ulteriormente sulla materia, per rendere la legge regionale 10/2017 di più facile applicazione, migliorare il coordinamento tra i soggetti coinvolti, rendere più celere l'iter per la definizione delle linee guida per la gestione del percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale e delle azioni e delle iniziative atte alla prevenzione delle complicanze dell'endometriosi;
- detta legge regionale è stata pertanto modificata dalla l. r. 28 marzo 2022 n. 3 che ha aggiornato la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale, introdotto il Registro regionale elettronico dell'endometriosi e il Centro di riferimento regionale, che coordina gli altri centri;

constatato che

- esistono diverse forme di endometriosi: la classificazione *dell'American Society for Reproductive Medicine (ASRM)* prevede infatti quattro diversi stadi (minima, lieve, moderata, grave) differenziati in base alla diffusione locale della malattia;

rilevato che

- con il DPCM 12 gennaio 2017 *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"* l'endometriosi è stata inserita tra le patologie croniche e invalidanti, negli stadi clinici più avanzati ("moderato o III grado" e "grave o IV grado");
- nel 2024 i LEA definiti con il sopra citato DPCM sono stati aggiornati dal Nuovo nomenclatore tariffario, che interviene in modo articolato su numerosi ambiti dell'assistenza sanitaria;
- per quanto riguarda l'endometriosi, tuttavia, anche nel nuovo nomenclatore, le prestazioni che non prevedono il pagamento del ticket restano legate all'endometriosi "moderata" e "grave", mentre i costi della malattia rimangono totalmente a carico delle pazienti affette dalla patologia nello stadio I e II;

tenuto conto che

- lo Stato - ai sensi dell'art. 117 Cost. - ha competenza legislativa esclusiva nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali da garantirsi su tutto il territorio nazionale;
- le prestazioni e i servizi inclusi nei LEA rappresentano il livello "essenziale" garantito a tutti i cittadini ma le regioni possono utilizzare risorse proprie per garantire servizi e prestazioni ulteriori rispetto a quelle incluse nei LEA;
- la competenza concorrente delle regioni in materia sanitaria permette pertanto il riconoscimento delle spese relative alla diagnosi ed alla cura di alcune patologie in regime di tutela socio-sanitaria regionale, ad integrazione dei LEA nazionali (cosiddetti extra-LEA regionali);
- le regioni, quindi, possono intervenire per integrare i LEA nazionali per rispondere a esigenze specifiche della popolazione e garantire un'assistenza più ampia;

ritenuto che

- una pronta diagnosi dell'endometriosi e un trattamento tempestivo e corretto sono misure idonee a migliorare la qualità di vita e prevenire l'infertilità;
- per garantire un'assistenza più ampia nella diagnosi e cura di questa patologia è di fondamentale importanza che anche l'endometriosi di I e II stadio siano inserite nell'elenco delle patologie croniche e invalidanti previste dai LEA, tenuto altresì conto che, già nei primi stadi, sebbene sia meno estesa, la malattia può comunque causare dolore significativo e alterare la qualità della vita;
- nelle more di tale riconoscimento, la Regione potrebbe intervenire a integrazione dei LEA nazionali (c.d. extra-LEA regionali) riconoscendo l'endometriosi di I e II stadio quali patologie per le quali possono erogate, oltre i LEA, definiti a livello nazionale, prestazioni sanitarie con fondi regionali

impegna

LA GIUNTA REGIONALE

- a farsi parte attiva affinché il Governo provveda ad inserire l'endometriosi di I e II stadio nell'elenco delle patologie croniche e invalidanti previste dai LEA;
- nelle more dell'intervento del Governo, a integrare i LEA nazionali riconoscendo l'endometriosi di I e II stadio quali patologie per le quali sono erogate prestazioni sanitarie con fondi regionali (c.d. extra-LEA regionali).

Franco GRAGLIA (1° firmatario)